

Cammino tra i Vestini



Caporciano – Prata d'Ansidonia



app Near

Eremo di S. Michele

La grotta naturale sarebbe stata teatro, secondo la tradizione, dello scontro fra l'Arcangelo e il demonio, testimoniata dall'impronta di S. Michele visibile presso l'ingresso. La morfologia della cavità, aperta sul cielo da un finestrone naturale, si fa metafora della lotta simbolica fra luce e tenebre.

Il pertugio che funge da ingresso immette in un ambiente irregolare, illuminato dall'alto da un'apertura tondeggianti e dal colore caldo della pietra dell'altare, realizzato nell'Ottocento. Legato alla chiesa di S. Maria Assunta, l'eremo era custodito dai monaci: dei loro ripari restano le rovine, addossate alla roccia. All'interno, dove sarebbe avvenuta la lotta fra Bene e Male, l'acqua stilla nelle vasche incavate a mo' di acquasantiere, in una continua metafora spirituale dell'elemento di natura. L'8 maggio e il 29 settembre una processione sale dalla chiesa parrocchiale fino alla grotta, per celebrare il patrono della luce e dei pastori, portandone in trionfo l'immagine.

